

# **GESTIONE DELLA SCROFA IN GRAVIDANZA, QUALI SONO I FATTORI PIÙ IMPORTANTI PER OTTIMIZZARE LE PERFORMANCE?**

Houben M.

*GD Animal Health Department, Porcine Health Management  
Postbus- Deventer, The Netherlands*

Una gestazione ottimale si conclude con la nascita di una nidiata uniforme, di suinetti vitali, che vanno rapidamente alla mammella per assumere il colostro.

In questa presentazione verranno descritti i cinque periodi principali che hanno un impatto sul successo della gestazione.

## **1. Gestione delle scrofette fino alla prima fecondazione**

Un'adeguata gestione delle scrofette è fondamentale per una gestazione ottimale. Una giovane scroffa non solo deve raggiungere il peso ideale e l'età corretta alla fecondazione, ma deve anche adattarsi al tipo di stabulazione e all'intero sistema produttivo che incontrerà in gestazione. Ciò significa che le scrofette devono adattarsi a convivere con scrofe di parità maggiore, allo stato sanitario dell'allevamento, al tipo di dieta e ai nuovi operatori.

Uno dei maggiori rischi per gli giovani animali allevati in grandi gruppi è una crescita insufficiente durante la prima gravidanza che potrebbe tradursi in una successiva diminuzione della produzione e della resistenza dell'animale, e in un motivo di riforma precoce.

## **2. Periodo di lattazione**

Durante la lattazione, vengono prodotti nuovi oociti. Se la scrofa perde troppo peso/energie durante la lattazione, vi sarà un impatto negativo sulla produttività e la qualità degli oociti. Questo si traduce in un maggiore intervallo svezzamento-estro e una morte embrionale precoce, con un conseguente tasso di parto inferiore e nidiata più piccole. Un'adeguata assunzione di cibo durante la lattazione è quindi un fattore fondamentale per il successo della gestazione successiva. L'unico modo per ridurre al minimo le perdite durante la lattazione è quello di monitorare esattamente assunzione di cibo e perdita di peso.

## **3. Le prime quattro settimane di gestazione**

Durante le prime quattro settimane di gestazione avvengono vari processi tra i quali fecondazione, riconoscimento embrionale, impianto e formazione della placenta. La scrofa è soggetta per natura alla stagionalità. Se la luce diminuisce, le temperature si abbassano o l'alimentazione non è di quantità o di qualità adeguate, molte scrofe torneranno in estro dopo 3 o 4 settimane. Quindi per una gestione ottimale della scrofa sono necessari un'alimentazione di qualità elevata, una durata uguale della luce in fecondazione e nelle sale di gestazione, controllo delle correnti d'aria e nessun tipo di stress da cinque a ventotto giorni dopo l'inseminazione. La direttiva europea 2008/210/CE prevede anche che le scrofe vengano stabulate in gruppo quattro settimane dopo la fecondazione. Di conseguenza, la scrofa trascorre una parte consistente del suo periodo di gestazione in un gruppo, e l'allevatore deve correttamente gestire anche questa situazione.

## **4. Secondo e terzo mese di gestazione**

Durante questa fase è importante evitare ogni stress e fornire una dieta adeguata alle esigenze e che eviti il sovrappeso. Inoltre, ci sono diversi sistemi di stabulazione, ognuno

con vantaggi e svantaggi. I sistemi più comuni prevedono grandi gruppi (dinamici o fissi), con stazioni di alimentazione elettronica, gruppi fissi con gabbie aperte o piccoli gruppi fissi con alimentazione a pavimento o a trogolo. Questi sistemi si differenziano per aggressione durante il pasto, ottimizzazione e condizione dei mangimi e problemi articolari o di zoppia.

#### 5. Ultima parte della gestazione, preparazione all'allattamento

Nell'ultimo mese la scrofa si prepara alla lattazione. In questo periodo l'assunzione di cibo avrà un effetto sul peso e sulla vitalità dei suinetti, ma anche sulla produzione di colostro e latte nei primi giorni dopo il parto. Inoltre, questa è la fase del periodo di gestazione in cui viene effettuata la maggior parte delle vaccinazioni, per creare una solida immunità materna al fine di proteggere i suinetti durante le prime settimane di vita.